Bolzano Bozen



Consolato Prov. di Bolzano Fed. Maestri del Lavoro

Provinzialkonsulat Bozen Verband Meister der Arbeit

Riconosciuto DPRPABz 19523/2019 del 16.10.2019

Piazza Gries, 18 39100 Bolzano (BZ)

Tel.: 0471 27 05 10

email: bolzano@maestri lavoro.it

(La sede è aperta per tutti i Soci ogni giovedì dalle ore 09:00 alle ore 11:00.

Das Büro ist jeden Donnerstag von 9:00 bis 11:00 Uhr für alle Mitglieder geöffnet.)

Per le ferie estive la sede rimane chiusa fino a giovedì 3 settembre. Buone vacanze.

Wegen der Sommerferien bleibt das Büro bis Donnerstag, den 3. September, geschlossen.

Schöne Ferien.

CONSOLE – KONSUL: MdL/MdA Reinhard Senoner

25 novembre 2026 - Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne

La scadenza annuale del 25 novembre ormai da tempo ci ricorda il tempo in cui si condanna la violenza contro le donne.

Fenomeno inimmaginabile secondo tempi che si dovrebbero considerare quelli, i nostri, di una civiltà raggiunta e che invece si rinnova con una cadenza così fitta ogni mese dell’anno, dal Canale di Sicilia fino al Brennero, passando per ogni ceto sociale, da lasciare dubbio e sgomento.

Davanti alla vastità e alla trasversalità di tale fenomeno si ritiene sempre più urgente puntare ad una

rivisitazione strutturale di un progetto educativo che, partendo dall'infanzia, passando per le età successive, e anche e non solo attraverso il mondo del lavoro, promuova fortemente l'idea, e dia gli strumenti per trasformarla in realtà, che ogni donna basti a se stessa, che sia in grado di camminare in ogni stagione della sua vita sulle sue gambe, che ogni donna consideri il compagno, il collega un soggetto che arrivi a completare e integrare le sue visioni di vita e mai a riempire vuoti pericolosi.

"Vuoti di sé stessa" si potrebbe dire per significare l'incipit pericoloso che sta all'inizio di molte, troppe debolezze e fragilità femminili, mascherate, a volte involontariamente, da un approccio alla vita che dà la precedenza a insignificanti e fragilissimi romanticismi.

Tale impianto educativo, facendosi compagno di una visione di vita ispirata al rispetto reciproco tra gli individui, potrebbe promuovere la cultura della salvaguardia delle donne.

E degli uomini.

Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale.

BOLZANO. NOVE NUOVI MAESTRI DEL LAVORO

Congratulazioni alle nuove Maestre e Maestri del Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano, premiati in occasione della festa del Lavoro del Primo Maggio.

Questo prestigioso riconoscimento, ricevuto da nove altoatesini insigniti della Stelle al merito del lavoro presso il commissariato del governo nel corso di una solenne cerimonia, premia non solo l'eccellenza professionale, ma anche l'impegno, la dedizione e i valori che, giorno dopo giorno, contribuiscono a migliorare il mondo del lavoro.

La commozione per molti di loro era palpabile soprattutto quando venivano chiamati per ricevere dalle mani della prefetta Dott.ssa Maddalena Travaglini, la "Stella al Merito" che ha attribuito a ciascuno di loro la carica di Maestri del Lavoro.

Alla consegna dei riconoscimenti hanno partecipato il presidente dell' Alto Adige/Südtirol Arno Kompatscher e il sindaco di Bolzano Claudio Corrarati.

Nove sono i neo Maestri del Lavoro altoatesini:

Elisabetta Anderlan dell'azienda Fercam che ha maturato una esperienza ultraventennale ; Roberta Cuccato, da 42 anni dipendente presso la InService; Maurizio Lunardi, che ha lavorato dal 1987 presso la sede Acli di Bolzano; Berta Putzer, che ha iniziato a lavorare per la società Athesia rimanendovi per oltre 60 anni; Helmuth Josef Rainer, che ha lavorato per l'associazione Hgv che offre consulenza specializzata per il settore alberghiero locale; Andrea Rossi, che ha iniziato la sua carriera nel 1990 e lavora ancora oggi nell'azienda FiberCop; Mariagrazia Treccarichi Scavuzzo, che ha avuto una carriera lunga 41 anni nel Patronato Acli; Josef Karl Johann Unterholzner, che ha iniziato a lavorare come operaio nel birrificio Forst dove rimarrà fino alla pensione dopo oltre 42 anni; Gianni Valent, che è entrato giovanissimo, ancora 15enne, come apprendista carpentiere nell'azienda Habitat e oggi è direttore di cantiere e responsabile dell' area tecnica.

BOZEN: NEUN NEUE MEISTER DER ARBEIT

Herzlichen Glückwunsch an die neuen Meisterinnen und Meister der Arbeit der Autonomen Provinz Bozen, geehrt anlässlich des Tages der Arbeit am 1. Mai.

Diese prestigeträchtige Auszeichnung, die von neun Südtirolern beim Regierungskommissariat im Rahmen

einer feierlichen Zeremonie mit dem Verdienststern für Arbeit verliehen wurde, würdigt nicht nur berufliche Exzellenz, sondern auch Engagement, Hingabe und Werte, die Tag für Tag dazu beitragen, die Arbeitswelt zu verbessern.

Die Rührung bei vielen von ihnen war besonders spürbar, als sie aufgerufen wurden, von der Präfektin Frau Dr. Maddalena Travaglini den „Verdienststern“ entgegenzunehmen, der jedem von ihnen den Titel Meister der Arbeit verlieh.

An der Verleihung der Auszeichnungen nahmen der Präsident von Südtirol/Alto Adige, Arno Kompatscher, und der Bürgermeister von Bozen, Claudio Corrarati, teil.

Neun sind die neuen Meister der Arbeit aus Südtirol:

Elisabetta Anderlan von der Firma Fercam, die über zwanzig Jahre Erfahrung gesammelt hat; Roberta Cuccato, seit 42 Jahren bei InService beschäftigt; Maurizio Lunardi, der hat von 1987 an bei der KVW-Niederlassung in Bozen gearbeitet; Berta Putzer, die begann bei der Firma Athesia zu arbeiten und blieb dort über 60 Jahre; Helmuth Josef Rainer, der hat für den Verband HGV gearbeitet, der spezialisierte Beratung für die lokale Hotelbranche anbietet; Andrea Rossi, der begann seine Karriere 1990 und arbeitet noch heute bei der Firma FiberCop; Mariagrazia Treccarichi Scavuzzo, die hatte eine 41-jährige Karriere beim KVW Patronat; Josef Karl Johann Unterholzner, der begann als Arbeiter in der Brauerei Forst, wo er nach über 42 Jahren bis zur Pension bleiben wird; Gianni Valent, der trat als noch 15-jähriger Lehrling als Tischler in die Firma Habitat ein und heute ist Baustellenleiter und verantwortlich für den technischen Bereich.

Dalla Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale

8 marzo 2026: riflessioni ...

Celebrazioni, memorie e tanti gesti simbolici accompagnano il lungo impegno delle donne per avere rilevanza sostanziale del dettato costituzionale sull’uguaglianza, sui diritti di parità e di partecipazione. Senza entrare nei dettagli del cammino percorso, senza rivisitare i progressi normativi, l’esteso riconoscimento dei diritti sociali e civili, non senza qualche tentativo opposto, l’articolo 3 della Carta costituzionale, un pilastro, il più citato di sempre e in ogni dove, pur avviandosi verso l’80° compleanno, non sembra aver trovato piena attuazione insieme all’art. 37. Continuiamo a misurarci costantemente con divari territoriali, differenze di accesso e discriminazioni sul lavoro, conciliazione dei tempi vita-lavoro e la permanenza di pregiudizi culturali.

Dal Rendiconto di Genere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell’INPS 2025 emerge quanto le disuguaglianze abbiano effetti concreti sulla vita delle persone: dove, quando e come si manifestano in tutte le età della vita delle donne cumulandosi nel tempo. Lo sanno bene le istituzioni che persistono con le misure a tempo anziché strutturali e sistematiche.

Se esiste uno sguardo femminile, ostinatamente esso si ferma sul mondo che si vorrebbe, un mondo dove la parità di genere non sia solo un principio ma una priorità per la coesione sociale; la voce e il pensiero lungimiranti delle Madri Costituenti che dal lontano 1946 hanno attraversato ormai tante stagioni, ci abbracciano ancora oggi e chissà cosa avrebbero da ridire visto che la storia è tuttora un racconto in corso!

Quanta condivisione, quante volte questa Commissione nel corso del suo mandato si è confrontata su questi temi; quante riflessioni, opinioni, attese e consapevolezza sono emerse negli incontri con le Maestre Referenti, splendide compagne di viaggio ricche di esperienze con tante sfumature. Per non dire delle interessanti iniziative che ci hanno visto protagoniste, talvolta con altre istituzioni, nelle celebrazioni dell’8 marzo e di altre ricorrenze insieme ai Consoli e ai Maestri. Fiducia ed empatia hanno generato una comunicazione circolare che auspichiamo possa continuare e svilupparsi ancora.

A fine mandato sincera gratitudine va al Presidente che ci ha assegnato uno spazio di rappresentanza offrendoci una preziosa opportunità di crescita, di valorizzazione e di partecipazione attiva alla vita della Famiglia Magistrale.

Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale